

Zitierhinweis

Taricone, Fiorenza: Rezension über: Stefania Bartoloni (ed.), *Attraversando il tempo. Centoventi anni dell'Unione Femminile Nazionale (1899-2019)*, Roma: Viella, 2019, in: *Il Mestiere di Storico*, 2020, 2, S. 116, <https://recensio-stag.lorax.syslab.com/r/e3284033d6e5472389e01a5f8a7a76dd>



copyright

Dieser Beitrag kann vom Nutzer zu eigenen nicht-kommerziellen Zwecken heruntergeladen und/oder ausgedruckt werden. Darüber hinausgehende Nutzungen sind ohne weitere Genehmigung der Rechteinhaber nur im Rahmen der gesetzlichen Schrankenbestimmungen (§§ 44a-63a UrhG) zulässig.

Stefania Bartoloni (a cura di), *Attraversando il tempo. Centoventi anni dell'Unione Femminile Nazionale (1899-2019)*, Roma, Viella, 217 pp., € 26,00

Questo volume, a più mani, ricostruisce da diverse angolazioni l'innovativa e intensa attività dell'Unione Femminile, associazione nata pochi giorni prima dell'inizio del nuovo secolo, nel 1899, per iniziativa di un gruppo di quattordici uomini e donne, a Milano, città economicamente avanzata e politicamente aperta alla nuova stagione riformista.

Le coordinate dell'Unione Femminile – in seguito Nazionale – si radicano nell'associazionismo femminile, al suo debutto sulla scena sociale italiana, e nel Partito socialista, alle cui politiche riformiste innumerevoli fili legheranno la vita dell'associazione; del resto, la volontà di fondatori e fondatrici dell'Unione era quella di schierarsi dalla parte della giustizia sociale in un paese che, tra mille contraddizioni, tentava di darsi una fisionomia unitaria, economicamente e socialmente vincente sulla scena europea. Tra le primissime associazioni femminili a nascere in Italia, inoltre, l'Unione aveva fra i suoi scopi quello di rappresentare un raccordo per le tante iniziative tese a denunciare la condizione d'inferiorità legislativa femminile, peggiorata da un costume mentale arretrato e da un privato familiare che rendeva le donne poco dissimili dalle schiave.

Il volume, che inaugura la *Collana dell'Unione Femminile*, comprende saggi tematici che analizzano, a partire da vari fondi archivistici, alcune delle attività e finalità che l'associazione aveva particolarmente a cuore; altri invece si soffermano su personalità carismatiche in vari modi legate all'Unione. In particolare, Laura Schettini si occupa di un argomento particolarmente scabroso per la mentalità del '900, cioè la prostituzione, e mette in luce l'assidua attività delle socie dell'Unione nel Comitato italiano contro la tratta e i suoi collegamenti internazionali. Stefania Bartoloni, da tempo esperta delle attività medico-assistenziali svolte dalle crocerossine, analizza l'impegno con cui l'Unione supportò la riforma infermieristica e quindi la professionalizzazione di un personale laico. Simone Colafranceschi si focalizza sulla Cooperativa cucine popolari e ristoratori economici seguendo, di questo interessante esperimento di ristorazione sociale, il percorso fino al suo tramonto avvenuto nel 1963. Patrizia Montani parte dalla nascita di un luogo di ascolto e confronto fra adulti – la Scuola dei genitori – per poi ripercorrerne le sorti fino al fatidico '68, anno del trasferimento presso la Fondazione Carlo Erba prima di diventare Centro di educazione permanente e di formazione dei genitori. Fiorella Imprenti, Alessandra Gissi e Paola Stelliferi interrogano infine le vite e l'impegno politico, resistenziale e femminista di quattro donne da tenere sempre presenti come modelli: le sorelle Adele e Bianca Ceva nel caso di Imprenti, tramite il loro diario intimo e politico; Anna Del Bo Boffino nel caso di Gissi, che ne analizza il privato e il politico; nel caso di Stelliferi, Tulla Caretoni Romagnoli, cui si deve la lotta in Italia e in Europa contro le discriminazioni di genere. Completa il volume un'appendice documentaria a cura di Eleonora Cirant e Donata Diamanti.

Fiorenza Taricone